

AUSILIATRICE

COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE

2025

IL BILANCIO SOCIALE CI CONSENTE DI SPIEGARE MEGLIO IL FUNZIONAMENTO DELLA COOPERATIVA AI NOSTRI SOCI ED AL MONDO ESTERNO E DI VERIFICARE CON TRASPARENZA I RISULTATI DELLA NOSTRA ATTIVITÀ.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il bilancio sociale 2024 è stato presentato ed approvato dall'assemblea dei soci il 30 aprile 2025 ed è scaricabile dal sito istituzionale www.coopausiliatrice.it

NOTA METODOLOGICA

I PRINCIPI DI REDAZIONE

- neutralità: l'informazione non deve essere subordinata a specifici interessi;
- prudenza: gli eventi devono essere descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie della cooperativa;
- comparabilità: i dati devono essere misurabili per poter verificare l'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti;
- chiarezza espositiva: al fine di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute;
- attendibilità e veridicità: la rappresentazione della gestione aziendale deve essere corrispondente alle realtà.

INDICE

1.	CARTA D'IDENTITÀ	5
2.	SEDI OPERATIVE	6-7
3.	MISSION & VISION	8-9
4.	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	10
5.	RISORSE UMANE E PROFESSIONALITA'	11-12
6.	STAKEHOLDERS	13
7.	SERVIZI	14-21
8.	IMPATTO SOCIALE	22-23
9.	PUNTI DI FORZA	24
10	PUNTI DI DEBOLEZZA	25
11.	GUARDANDO AVANTI	26
12.	APPENDICI	27

CARTA D'IDENTITA'

La cooperativa sociale Ausiliatrice è stata fondata facendo riferimento alla Legislazione Regionale L.R. 66/86 e Nazionale alla Legge 381/91 che disciplina le cooperative sociali. Si tratta d'imprese orientate a "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini" (art. 1 Legge 381/91). Benché si comportino come vere e proprie imprese con fini economici, esse non hanno scopo di lucro, ed utilizzano i profitti per raggiungere gli obiettivi che si prefiggono. Questo significa coniugare l'efficienza e la produttività con le esigenze di giustizia, condivisione e solidarietà, proponendosi come obiettivo, oltre a quello economico, l'inclusione sociale

- *DENOMINAZIONE:* COOPERATIVA SOCIALE AUSILIATRICE
- *CODICE FISCALE:* 01164550681
- *PARTITA IVA:* 01164550681
- *TEL.:* 085.4491152
- *MAIL:* INFO@COOPAUSILIATRICE.IT
- *PEC:* INFO@PEC.COOPAUSILIATRICE.IT

SITO INTERNET: WWW. COOPAUSILIATRICE.IT

R.E.A.: 74117

- *ALBO COOPERATIVE:* A131047

COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE

- *REGISTRO IMPRESE:* PESCARA N. 01164550681
- RUNTS: REPERTORIO N. 5153 DEL 21/03/2022
- CODICE ATECO: 87.99.00
- *CAPITALE SOCIALE:* € 14.156,76
- *SEDE LEGALE:* VIA LANCIANO 13 – 65015 MONTESILVANO PE

SEDI OPERATIVE

- MONTESILVANO (PE)

AMMINISTRAZIONE, VIALE ABRUZZO 1- 0854491152

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

- NIDOCLUB PRIMO INCONTRO, VIA LANCIANO 18- 3483220049
- COMUNITÀ EDUCATIVA HERMES, VIALE ABRUZZO, 1, 3703281693
- CENTRO DIURNO INCONTRO, VIA CORNO GRANDE 11, 0854491152

AREA DIVERSAMENTE ABILI E INCLUSIONE SOCIALE

- LABORATORIO INCONTRO, VIA CORNO GRANDE 11, 0854455510
- GRUPPO APPARTAMENTO PICCOLE DONNE, VIA CERRANO 33, 0854491152

SEDI OPERATIVE

- PESCARA

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE

- COMUNITÀ EDUCATIVA IL DELFINO, VIA CAVOUR 11 (II PIANO)
- GRUPPO DI SGANCIO IL DELFINETTO, VIA CAVOUR 11 (III PIANO)

- CITTÀ SANT'ANGELO

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE

- CENTRO CLINICO, VIA XXIII MAGGIO
- DOPOSCUOLA SPECIALIZZATO, VIA XXIII MAGGIO
- COMUNITÀ EDUCATIVA COLLEDI SALE, STRADA COLLE RAZZI, 34

- LANCIANO

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE

- SPORTELLO DI ASCOLTO CUAV

MISSION…

- *L'ANIMAZIONE SOCIALE DEL TERRITORIO, CON L'ATTENZIONE RIVOLTA SOPRATTUTTO AI MINORI, GIOVANI, FAMIGLIE E ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE (ESCLUSIONE, POVERTÀ ECONOMICA E SOCIALE, DISABILITÀ FISICA E PSICHICA) ALLO SCOPO DI ACCOMPAGNARE ALL'INTEGRAZIONE E ALL'INCLUSIONE SOCIALE.*

…& VISION

- ***LA SPINTA MOTIVAZIONALE** RIGUARDA IL VALORE ASSOLUTO DELLA PERSONA E DEL SUO DIRITTO FONDAMENTALE AD ESISTERE CON UNA DIGNITÀ RICONOSCIUTA. LA PERSONA È RICONOSCIUTA NEL SUO DIRITTO AD ESPRIMERSI, CRESCERE E VIVERE SEMPRE PROMUOVENDO I PROPRI OBIETTIVI DI VITA.*
- I NOSTRI **VALORI DI RIFERIMENTO** SONO: LA SOLIDARIETÀ, L'ACCOGLIENZA, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA, IL RISPETTO DELL'AMBIENTE, LA DEMOCRAZIA, LA PARTECIPAZIONE, LA CONDIVISIONE, LA TENSIONE A CONIUGARE LAVORO E IMPEGNO SOCIALE PER CREARE E TROVARE RISPOSTE NUOVE AI BISOGNI EMERGENTI.
- SIAMO IMPEGNATI NEL **GENERARE INTEGRAZIONE** SOCIALE E LAVORATIVA DI PERSONE SVANTAGGIATE, NELL'ACCOGLIERE E DARE OPPORTUNITÀ A MINORI E GIOVANI, NEL PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA E LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELLA SOLIDARIETÀ.

«Il sogno della cooperativa sociale Ausiliatrice è quello di essere una realtà RADICATA sul TERRITORIO, che si prefigge l'INCLUSIONE attraverso un percorso fondato su VALORI CONDIVISI, costruita su una organizzazione EFFICACE ed EFFICIENTE una spinte continua al'innovazione».



ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- LA GOVERNANCE DI COOPERATIVA SOCIALE AUSILIATRICE È IN CAPO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ESPRESSIONE DELL'**ASSEMBLEA SOCI**, CHE AMMINISTRA LA COOPERATIVA.
- IL RACCORDO FRA GLI AMMINISTRATORI E IL LIVELLO TECNICO OPERATIVO È GARANTITO DALLA FIGURA DEL **PRESIDENTE.**
- IL LIVELLO TECNICO OPERATIVO È RESPONSABILITÀ DEI **COORDINATORI** DI AREA E DEI RESPONSABILI PREPOSTI ALLE AREE DI STAFF.

Assemblea dei soci

C.d.a
Presidente, Vice presidente e Amministratori

Responsabile amministrativo

STAFF COORDINAMENTO
AREA MINORI, GIOVANI, FAMIGLIE
Coordinatore educativo
Assistenti sociali
Psicoterapeuti

Educatori
Oss
Operatori
Cuochi, autisti

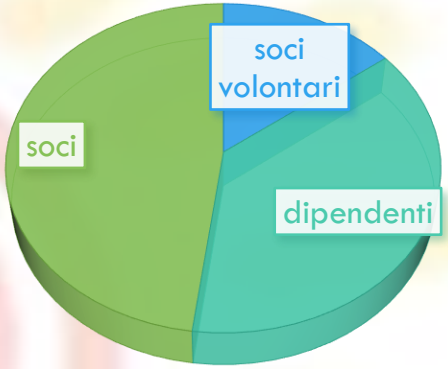
ASILO NIDO
Coordinatore pedagogico
Educatore
Assistente

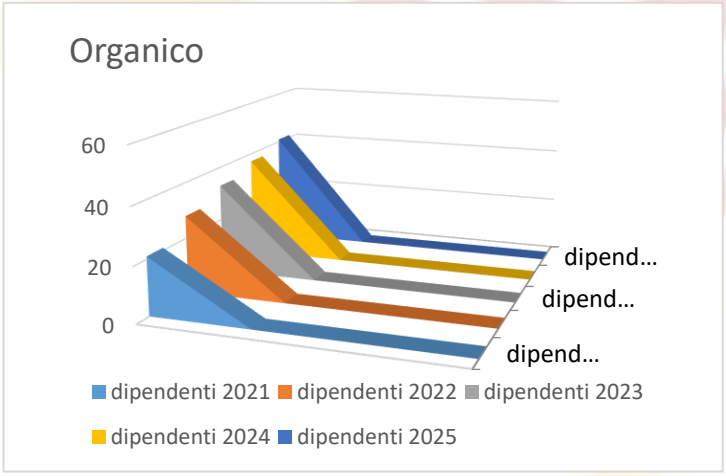
STAFF COORDINAMENTO
AREA DISAGIO SOCIALE E DISABILITA'
Coordinatore,
Operatori, maestro d'arte
Assistente sociale
Psicoterapeuta

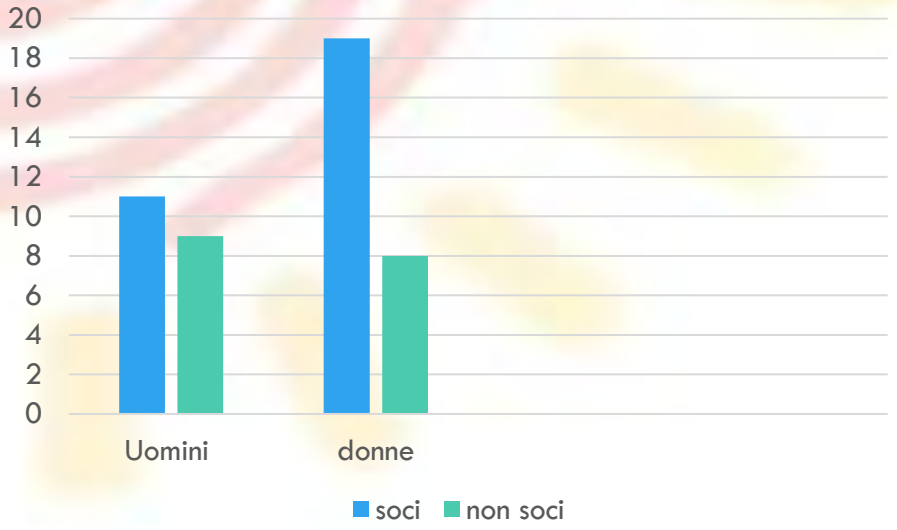
RISORSE UMANE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA COOPERATIVA AL 31/12/2025 RISULTA COMPOSTA DI 30 SOCI DI CUI 23 SOCI LAVORATORI DIPENDENTI 7 SOCI VOLONTARI.

essere socio significa partecipare alla produzione del capitale sociale della cooperativa con l'investimento della propria quota, diventando proprietari della cooperativa stessa e partecipando al governo della cooperativa per avere l'occasione di dire democraticamente la propria opinione sulla gestione. la politica del personale seguita dalla cooperativa ha fra i suoi obiettivi principali la stabilità del rapporto di lavoro, privilegiando i contratti a tempo indeterminato e lo sviluppo del rapporto sociale. la retribuzione è corrisposta ad ogni lavoratore in base alle mansioni svolte da ciascuno nel rispetto di quanto previsto dal c.c.n.l. e dagli accordi territoriali vigenti.







PROFESSIONALITÀ

Il principio solidaristico permea anche i rapporti tra e con il personale, sia tra e con i soci che con i dipendenti e i professionisti collegati. il principio fondamentale è la dignità dell'uomo e del lavoratore, qualunque sia la sua mansione con lo scopo di promuovere in chi lavora in cooperativa un progressivo avanzamento umano e professionale.

Coordinatore amministrativo
elabora i piani economici, elabora e monitora la gestione contabile e mministrativa.

Coordinatore educativo /pedagogico insieme all'assistente sociale gestisce e coordina le attività interne ed esterne delle comunità, la rilevazione e l'analisi delle richieste di inserimento, la stesura dei progetti economici e dei progetti educativi individualizzati.

Assistente sociale:
si occupa del coordinamento del lavoro di rete, della gestione dei contatti, del monitoraggio delle visite familiari e della preparazione e accompagnamento ai processi penali del minore.

Psicologo psicoterapeuta
ad orientamento cognitivo-comportamentale referente per la valutazione testistica e referente dei colloqui psicologici e delle terapie per le strutture.

Referente di struttura:
interno presente in ogni struttura e facente parte dello staff.

Educatore:
operatore sociale che, in possesso della qualifica attua i progetti educativi elaborati dallo staff congiuntamente ai servizi invianti, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana.

Psicologo psicoterapeuta per la supervisione, progettazione e percorsi clinici

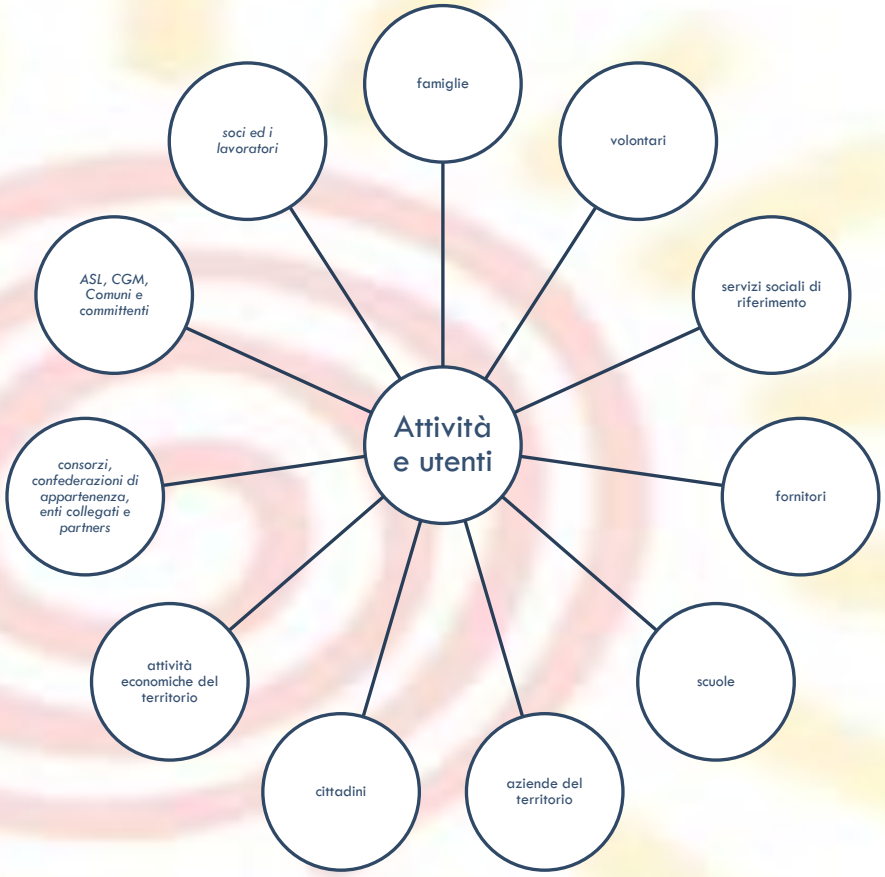
Operatori/assistenti/oss:
svolgono compiti simili a quelli dell'educatore, ma con funzioni di supporto a quest'ultimo.

Ausiliari:
personale di cucina e con compiti di pulizia.

Volontari:
soci e non soci ,persone che in piena libertà dedicano il loro tempo alle varie strutture supportando le attività ludico-ricreative e di studio.

STAKEHOLDERS

- sono stakeholders coloro i quali sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività della cooperativa per le relazioni che intrattengono con essa.
- la cooperativa si prefigge l'obiettivo di mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i propri stakeholder, ovvero quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nella sua attività in modo coerente con la propria mission.
- i rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto nonché ispirati ai principi solidaristici che ci contraddistinguono.



- LE PERSONE E LE RELAZIONI VALGONO QUANTO LA DIMENSIONE ECONOMICA IN TERMINI DI DENARO E RAPPRESENTANO UNA "VOCE" NECESSARIA AL BILANCIO DELLA STESSA E LA COOPERATIVA HA IL COMPITO DELLA CURA E DELLO SVILUPPO DELLE RELAZIONI.

SERVIZI

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

NIDOCLUB PRIMO INCONTRO

Montesilvano, via Lanciano 19

tipologia di servizio: micronido (max 16 bambini)

target utenza: famiglie con figli in età prescolare.

Il servizio si rivolge alle famiglie per sostenerle nell'educazione dei figli nei primi tre anni di vita. ai bambini è offerto un ambiente di stile familiare con programmi di educazione alla relazionalità, alla socializzazione, alla gestione dello spazio e del tempo e all crescita nell'autonomia.

per le famiglie il nidoclub è un supporto educativo per far crescere i figli in un ambiente relazionale, socializzante ed educativo per lo sviluppo delle prime competenze; un aiuto di stile familiare.

Il nidoclub è inserito nella rete organizzata dal comune di Montesilvano .

Personale: 1 coordinatore psico-pedagogico, 1 educatore, 2 assistenti all'infanzia con funzione non educativa







•CENTRO CLINICO

Città sant'angelo, via XXIII maggio

tipologia di servizio: centro clinico per minori e famiglie

target utenza: servizi sociali territoriali, centro di giustizia minorile, famiglie

Il centro clinico avvalendosi dell'azione di uno staff specializzato propone la valutazione delle competenze genitoriali e percorsi di intervento elaborati su richiesta degli enti di riferimento o su richiesta di privati (genitori, famiglie, scuole):

- per minori e giovani che vivono un disagio familiare, con famiglie educativamente fragili e/o potenzialmente devianti;
- per nuclei familiari in situazioni di disagio sociale ed educativo per il recupero di una integrità familiare e per il supporto al sistema educativo familiare;
- per minori e giovani che sono compromessi con reati di varia entità, per l'elaborazione di percorsi di reintegrazione sociale e relazionale
- per comunità educative (scuole, associazioni sportive…) per l'educazione di minori e giovani alla vita relazionale improntata allo stile della condivisione, della progettualità, del servizio alla comunità; per l'educazione e la prevenzione al bullismo, al cyberbullismo, alla devianza.

Personale: 1 coordinatore psicoterapeuta, 1 psicoterapeuta, 1 educatore, 1 assistente sociale

CUAV

Lanciano, c/o Tribunale

Tipologia: Centro di ascolto per adulti maltrattanti.

Attraverso un primo ascolto operato da personale formato allo scopo ci si prende carico di percorsi terapeutici per adulti maltrattanti con personale specializzato

Personale: 1 coordinatore psicoterapeuta, tre operatori del centro di ascolto

COMUNITÀ RESIDENZIALI



Staff di coordinamento

personale: un coordinatore dell'équipe educativa, due assistenti sociali, due psicoterapeuti,
sono tre le comunità per minori e giovani adulti:

- ***comunità di sgancio*** per minori dai 16 ai 21 anni (4 posti letto)
- ***comunità educativa hermes*** dai 16 ai 21 anni (10+2 posti letto)
- ***comunità educativa colle di sale*** dagli 11 ai 21 anni (8 posti letto)

I minori e i giovani sono inseriti presso le strutture comunitarie sia a regime residenziale che semiresidenziale, lavorando in sinergia con:

1. i servizi sociali di protezione territoriali (per tutti i casi in regime civile e con i minori stranieri),
2. il ministero di giustizia (per la parte penale attraverso il collocamento in comunità in regime di custodia cautelare e in regime di map),
3. l'autorità giudiziaria minorile (attraverso l'accoglienza di minori in emergenza, in pronto accoglimento e per tutte le pratiche relative all'ottenimento dei documenti),
4. il tribunale per i minorenni (sezione penale e civile),
5. la sezione giudice tutelare del tribunale ordinario (nei casi di msna e negli allontanamenti in situazione di pregiudizio da grave conflittualità genitoriale),
6. i servizi specialistici della asl (in integrazione con il nostro lavoro psicoterapico.

Ci occupiamo di minori stranieri attraverso l'accoglienza in struttura, la regolamentazione della loro permanenza in italia, l'alfabetizzazione della lingua italiana, l'inserimento scolastico, ricerca e inserimento lavorativo, con progetti di sgancio dalla struttura e di integrazione, tanto che sono molti i ragazzi che sono rimasti a vivere nelle vicinanze delle nostre case di accoglienza.

COMUNITÀ EDUCATIVA HERMES

Montesilvano, viale abruzzo 1

tipologia di servizio: comunità residenziale per minori e giovani

target utenza: servizi sociali territoriali, cgm, tribunale per i minorenni

Nel progetto hermes sono presenti ragazzi dai 16 ai 21 anni con progetti personalizzati per raggiungere l'autonomia.

Obiettivo del progetto è l'autonomia ed è per questo che i percorsi di autonomizzazione sono orientati su tre dimensioni:

1. gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. recupero delle competenze genitoriali (anche residuali);
3. inserimento scolastico e lavorativo
4. gestione delle relazioni affettive ed amicali

personale: coordinatore di unità operativa, 2 educatori, 2 assistenti, 1 cuoco, 1 operatore addetto all'accoglienza



COMUNITÀ EDUCATIVA COLLE DI SALE



Città Sant'Angelo, str. colle razzi 34

tipologia di servizio: comunità residenziale per minori e giovani

target utenza: servizi sociali territoriali, cgm, tribunale per i minorenni

Nel progetto sono presenti ragazzi dai 16 ai 21 anni con progetti personalizzati per raggiungere l'autonomia.

Obiettivo del progetto è l'autonomia ed è per questo che i percorsi di autonomizzazione sono orientati su diverse dimensioni:

1. gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. recupero delle competenze genitoriali (anche residuali);
3. inserimento scolastico e lavorativo
4. gestione delle relazioni affettive ed amicali

personale: coordinatore di unità operativa, 1 educatore, 2 assistenti, 1 cuoco, 1 operatore addetto all'accompagnamento

GRUPPO APPARTAMENTO DI SGANCIO IL DELFINETTO

Pescara, via Cavour 11

tipologia di servizio: gruppo appartamento di sgancio per giovani

target utenza: servizi sociali territoriali, cgm, tribunale per i minorenni

nel progetto sono presenti 4 ragazzi dai 18 ai 21 anni con progetti di autonomia abitativa e lavorativa.

obiettivo del progetto è l'autonomia e i percorsi di autonomizzazione sono accompagnati da un tutor e orientati su tre dimensioni:

1. gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. inserimento e gestione dell'attività lavorativa
3. inserimento scolastico e lavorativo

personale: 1 assistente, 1 tutor

COMUNITÀ EDUCATIVA IL DELFINO



Pescara, via Cavour 11
tipologia di servizio: comunità residenziale per minori e donne con bambini
target utenza: servizi sociali territoriali, cgm, tribunale per i minorenni

Nel progetto sono presenti ragazze e minori dai 6 ai 18 anni con progetti personalizzati per creare migliori condizioni per il superamento del disagio psico-sociale del minore focalizzandosi principalmente su tre linee di intervento:

1. gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. recupero delle competenze genitoriali (anche residuali);
3. inserimento scolastico e lavorativo
4. gestione delle relazioni affettive ed amicali

personale: coordinatore di unità operativa, 4 educatori, 1 operatore addetto all'accoglienza.

DOPOSCUOLA SPECIALIZZATO - CENTRO DIURNO

Città sant'angelo, via XXIII maggio
Tipologia di servizio: centro diurno e doposcuola specializzato
Target utenza: famiglie e scuole del territorio
Nel progetto sono incluse le famiglie che fanno rischiesta di sostegno scolastico per ragazzi con BES DSA
Il centro diurno si offre come occasione di attività aggreganti sportive e di animazione per ragazzi e giovani dagli 11 ai 18 anni.
Personale: 1 educatore specializzato in bisogni formativi, 1 assistente, 1 psicoterapeuta

AREA DIVERSAMENTE ABILI E PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE



Laboratorio Incontro

Montesilvano, via corno grande 11

tipologia di servizio: centro diurno

target utenza: servizi sociali territoriali, diversamente abili, svantaggiati e famiglie

il laboratorio prende in carico le situazioni familiari con un disabile mentale e/o fisico con progetti personalizzati di integrazione sociale, di potenziamento delle abilità residue, di gestione dell'autonomia personale.

obiettivi:

- l'integrazione dei diversamente abili nell'ambiente e l'educazione dell'ambiente all'accoglienza della diversità in esso, perciò il laboratorio è situato nel centro urbano e a contatto con le scuole, gli uffici, i centri commerciali…
- i diversamente abili, in continua interazione con l'ambiente sono stimolati all'autonomia (muoversi nell'ambiente, relazionarsi…) e allo sviluppo delle proprie capacità personali anche artistiche con attività manuali
- socializzazione e relazione: una scelta specifica del centro è quella di mettere insieme utenti con diverse patologie, volontari, ragazzi in reinserimento per favorire l'autoaiuto e l'integrazione reciproca (non solo "tu devi accogliere me" ma "anch'io posso accogliere te")

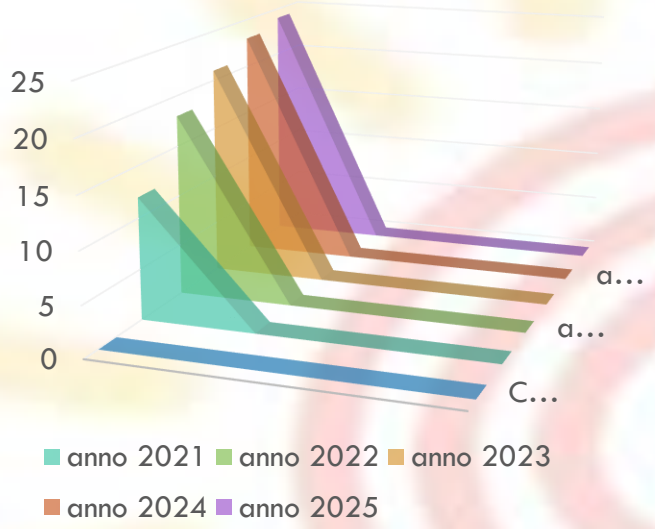
Il progetto educativo personalizzato per ogni utente è preparato in accordo con l'equipe degli operatori, la famiglia e i servizi sociali di riferimento.

il laboratorio è diviso in settori: di assistenza per i disabili gravi e per il sostegno alle famiglie, di ergoterapia e di borsa lavoro per quelli in reinserimento e in fase di educazione al lavoro.

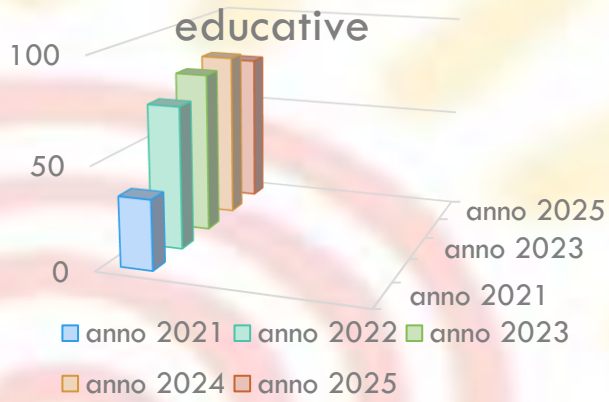
le attività di aggregazione, animazione, le gite sono trasversali e riguardano tutti: utenti, famiglie e operatori.

personale: *1 operatore con funzione di coordinamento, 2 assistenti educativi, 1 operatore socio assistenziale, 1 maestro d'arte*

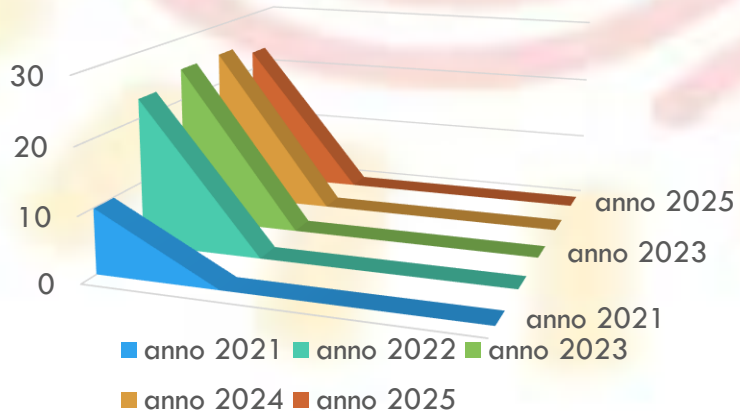
Utenti Nidoclub



Utenti servizi comunità educative



Utenti laboratorio



IMPATTO SOCIALE

La cooperativa sociale ausiliatrice ha un ruolo determinante sul suo territorio e il suo impatto sulla comunità è verificabile nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità.

Il valore aggiunto che la cooperativa sociale Ausiliatrice ha per il suo territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee.

La chiusura dei progetti dei minori nelle comunità e il rientro negli ambienti familiari e sociali di provenienza ha avuto una riuscita pari al 80% (8 ragazzi dimessi su 10 hanno portato a termine il progetto), il restante 20% ha avuto un esito parzialmente positivo nonché influenzato da dinamiche familiari e sociali non controllabili.

L'ampliamento dell'offerta educativa con l'implementazione del doposcuola/centro di aggregazione è una risposta al bisogno espresso dal territorio di nuovi servizi per i minori e l'attività di educativa del centro è una risposta al bisogno espresso di intervento preventivo sulla generazione giovanile.

La ricaduta occupazionale della cooperativa, ovvero il suo contributo al mercato del lavoro in termini di persone occupate, dimostra l'ampio utilizzo di contratti di lavoro a tempo indeterminato.
l contratti a tempo determinato stipulati sono originati dalle costanti difficoltà nell'individuare personale nel settore in cui opera la cooperativa, sia educativo che di assistenza.
La formula di protocollo prevede un inserimento iniziale a tempo determinato che può evolvere a tempo indeterminato.
altri contratti a tempo determinato originano dalla necessità di espletare progetti di interventi a tempo per i quali occorrono professionalità ad hoc.

La professionalità espressa

L'anno 2025 ha consolidato l'impegno per la qualificazione dei lavoratori oltrechè l'impegno per la sicurezza sul luogo di lavoro. e' garantita la formazione ai lavoratori con regolarità sul tema della sicurezza e del primo soccorso, sono stati effettuati tutti gli aggiornamenti dei documenti della valutazione dei rischi e piani di emergenza delle strutture in gestione diretta della cooperativa. la formazione è affidata ad una figura competente e specialistica ed è stata determinante per la cooperativa, in modo tale da affrontare la complessità tecnica e normativa che sempre più caratterizza la gestione delle strutture e siti di lavoro.

PUNTI DI FORZA

IL LAVORO DI SQUADRA PORTATO AVANTI NELLE FREQUENTI RIUNIONI SOCI DI PROGRAMMAZIONE E DELLE EQUIPE DELLE STRUTTURE;

L'AUMENTO DEL NUMERO DEI SOCI LAVORATORI E DEI DIPENDENTI;

LA STABILIZZAZIONE ECONOMICA DEI LAVORATORI E L'AUMENTO DI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO;

IL **SUPERAMENTO** DEI MOMENTI DI **CRITICITÀ** CON IL LAVORO COSTANTE DEI SOCI CHE MOSTRANO ATTACCAMENTO AI PRINCIPI VALORIALI E VOCAZIONALI PER CUI SIAMO IMPEGNATI

PUNTI DI DEBOLEZZA

- **L'INCERTEZZA** COLLEGATA ALLA MANCANZA DI STRUTTURE RESIDENZIALI DI PROPRIETÀ CHE HA RESO IN QUESTO ANNO MOLTO PRECARIA LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
- LA PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO SU **SITUAZIONI EMERGENZIALI** CHE NON PERMETTE UNA PROGRAMMAZIONE A LUNGO TERMINE;
- **LO SCARSO INVESTIMENTO SULLE RELAZIONI** INTERNE ED ESTERNE, SOPRATTUTTO LA INSUFFICIENTE ATTENZIONE AI VOLONTARI E AI DONATORI.

GUARDANDO AVANTI…

- Investire per rendere più autonome le singole strutture con un proprio staff di coordinamento;
- Investire sulle risorse umane ed economiche per la progettazione e la cura delle relazioni;
- investire in formazione dei lavoratori sia come formazione interna che come formazione specifica per la quale continuano convenzioni con l'università telematica pegaso e con diversi enti di formazione sul territorio;
- acquisire come habitus la programmazione economica e gestionale a lungo termine;
- investire nella relazione con banche, fondazioni e donatori;
- investire per autonomizzare la Cooperativa sulle strutture valutando la possibilità di acquisto.

APPENDICI

a. Dallo Statuto
b. Un po' di storia
c. L'assemblea dei soci
d. Il Consiglio di amministrazione

- *DALL'ART 5 SCOPO SOCIALE*

LO SCOPO CHE I SOCI DELLA COOPERATIVA INTENDONO PERSEGUIRE È QUELLO DI OTTENERE, TRAMITE LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATIVA ALLA QUALE PRESTANO LA PROPRIA ATTIVITÀ DI LAVORO, CONTINUITÀ DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA E LE MIGLIORI CONDIZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E PROFESSIONALI….

…LA COOPERATIVA DEVE ESSERE RETTA DAI PRINCIPI DI MUTUALITÀ CON L'ESCLUSIONE DI OGNI FINALITÀ SPECULATIVA SECONDO LE NORME DI LEGGI VIGENTI IN MATERIA E SECONDO LE NORME DELLO STATUTO SOCIALE.

LA COOPERATIVA, CONFORMEMENTE ALL'ART.1 DELLA LEGGE N.381/1991, NON HA SCOPO DI LUCRO E SI PROPONE DI PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITÀ ALLA PROMOZIONE UMANA E ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI SVILUPPANDO FRA ESSI LO SPIRITO MUTUALISTICO E SOLIDARISTICO MEDIANTE LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO SANITARI ED EDUCATIVI.

- *DALL'ART 6 OGGETTO SOCIALE*

LA COOPERATIVA SI CONFIGURA COME COOPERATIVA SOCIALE A SCOPO PLURIMO, NELLE SEZIONI A E B DELL'ALBO DELLE COOPERATIVE…HA COME OGGETTO:
A) SVOLGERE DIRETTAMENTE E/O IN APPALTO O CONVENZIONE CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI IN GENERE LE SEGUENTI ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE E/ EDUCATIVE:
- LA GESTIONE DI SERVIZI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALI E EDUCATIVE PER MINORI, ANZIANI, DIVERSAMENTE ABILI, FAMIGLIE E SOGGETTI SVANTAGGIATI (LEGGE 381/91). I SERVIZI SI RIVOLGONO A INFANZIA, MINORI, GIOVANI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI, MA IN MODO PARTICOLARE A QUELLI CHE VIVONO SITUAZIONI DI DISAGIO PER MOTIVI PSICHICI, FISICI E SOCIALI. SPECIFICATAMENTE LE TIPOLOGIE DI SERVIZI RIGUARDANO:
- CENTRO DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER IL RECUPERO E LA SOCIALIZZAZIONE;
- COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI A RISCHIO O SOGGETTI AD INTERVENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA;
- CENTRO DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA INFANZIA;
- CENTRO DIURNO-SEMIRESIDENZIALE DI ACCOGLIENZA E DI SOCIALIZZAZIONE PER ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO SCOLASTICO;
- GRUPPI APPARTAMENTO RESIDENZIALI PER DIVERSAMENTE ABILI, GIOVANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI;
- GESTIONE DI SERVIZI DIURNI E/O SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER DIVERSAMENTE ABILI;
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI LABORATORI A SCOPO PREVENTIVO, FORMATIVO E DI SOCIALIZZAZIONE PER MINORI E PER SOGGETTI A RISCHIO;
- SERVIZI DI PREVENZIONE, ASSISTENZA, SOSTEGNO E RIABILITAZIONE SIA PRESSO LE FAMIGLIE. LE SCUOLE SIA PRESSO PROPRIE O ALTRE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PRESENTI NEL TERRITORIO;
- SERVIZI DI PREVENZIONE, ANIMAZIONE, SOCIALIZZAZIONE, CAMPISCUOLA, PER LA PREVENZIONE E IL RECUPERO DEL DISAGIO DI INFANZIA, MINORI, GIOVANI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI;
- ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ED ANIMAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ENTRO CUI OPERA AL FINE DI RENDERLA PIÙ CONSAPEVOLE E DISPONIBILE ALL'ATTENZIONE ED ALL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO;
- ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E RIVENDICAZIONE DELL'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI A FAVORE DELLE PERSONE DEBOLI E SVANTAGGIATE E DI AFFERMAZIONE DEI LORO DIRITTI;
B) LA COOPERATIVA POTRÀ SVOLGERE ATTIVITÀ DIVERSE MA CORRELATE A QUELLE DI CUI AL PUNTO A), FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE DI CUI ALL'ART.4 DELLA LEGGE 381/1991 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, QUALI:
- GESTIONE DI LABORATORI ARTIGIANALI E COMMERCIALIZZAZIONE DI MANUFATTI PRODOTTI;
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI E DI AVVIO AL LAVORO PER SOGGETTI SVANTAGGIATI;
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE CON SERVIZI GLOBAL-SERVICES CORRELATI ALLE STRUTTURE DI CUI ALLA TIPOLOGIA A)

UN PO' DI STORIA

- LA COOPERATIVA SOCIALE AUSILIATRICE È STATA FONDATA NEL 1987 DA UN GRUPPO DI GIOVANI ALLO SCOPO DI INTERVENIRE SUI PROBLEMI SOCIALI DEL QUARTIERE DI VILLA VERROCCHIO DI MONTESILVANO. NEL CORSO DEGLI ANNI HA REALIZZATO IN PROPRIO E/O IN CONVENZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI INTERVENTI IN DIVERSI SETTORI SOCIO-ASSISTENZIALI:

MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE

- NEGLI ANNI '88-'95 HA REALIZZATO CON LE L.R. 63/86 E L.R. 64/90 SULLA "PRIMA OCCUPAZIONE GIOVANILE", IN CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO, IL "PROGETTO DI ANIMAZIONE CULTURALE, PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E ATTIVITÀ PER MINORI NEL QUARTIERE DI VILLA VERROCCHIO";
- NEGLI ANNI '96-'98 HA REALIZZATO, CON LA LG. 309/90 "FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA" DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DIPARTIMENTO AFFARI SOCIALI, IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MONTESILVANO, IL PRIMO ANNO UN "PROGETTO DI PREVENZIONE PER I GIOVANI DELLE CASE POPOLARI"; IL SECONDO ANNO UN "PROGETTO DI PREVENZIONE CON IL CENTRO SOCIALE INCONTRO CITTÀ DI MONTESILVANO";
- NEGLI ANNI '97-'99 HA REALIZZATO, CON LA LG. 216/91 "PRIMI INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI SOGGETTI A RISCHIO DI COINVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CRIMINALI" DEL MINISTERO DEGLI INTERNI, LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE PER MINORI DEL CENTRO SOCIALE INCONTRO CITTÀ DI MONTESILVANO; IL PRIMO ANNO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE E GLI ALTRI ANNI DIRETTAMENTE.
- DAL 2000 AL 2004 GESTISCE IL CENTRO DI AGGREGAZIONE "CENTRO SOCIALE INCONTRO – CITTÀ DI MONTESILVANO" NELLE DUE SEDI DI VILLA VERROCCHIO E LE CASE POPOLARI;
- DAL 2000 AL 2002 GESTISCE, IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MONTESILVANO, IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO SCOLASTICO, DENOMINATO PROGETTO "LA QUERCIA", INIZIATO CON LA LG 285/97 E PROSEGUITO COME ATTIVITÀ CONSOLIDATA;
- DAL 2005 AL 2007 GESTISCE DIRETTAMENTE UN PROGETTO DI INTERVENTO, AI SENSI DELLA LR 45/99 DI PREVENZIONE PRIMARIA E LOTTA ALLE DIPENDENZE DENOMINATO "IL GRILLO, CENTRO DIURNO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DELLE DIPENDENZE NEL QUARTIERE CASE POPOLARI DI MONTESILVANO;
- NEL 2005 HA GESTITO, IN PARTENARIATO CON IL COMUNE DI MONTESILVANO, IL PROGETTO LR 45/99 DENOMINATO "INFORMAGIOVANI";
- DA AGOSTO 2005 AL 2009 GESTISCE PER CONTO DEL COMUNE DI MONTESILVANO UNA CASA FAMIGLIA PER ADOLESCENTI.
- DA GENNAIO 2010 AD OGGI GESTISCE PER PROPRIO CONTO LA COMUNITÀ EDUCATIVA "CASA MIA" PER ADOLESCENTI MASCHI PRIVI DI SUPPORTO FAMILIARE E/O CON ENTOURAGE FAMILIARI A GENITORIALITÀ DEBOLE, PER RAGAZZI IN AREA PENALE E PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
- DAL 2010 GESTISCE IL PROGETTO "HERMES" COMUNITÀ EDUCATIVA DI SGANCIO PER L'AUTONOMIZZAZIONE DI GIOVANI ANCHE EXTRACOMUNITARI DAI 16 AI 21 ANNI CON DECRETO DI PROSECUZIONE DI PROGETTO DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI O INVIATI DAI SERVIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO.
- DAL 2021 AL 2024 HA GESTITO UN PROGETTO DI EDUCATIVA DI STRADA E LABORATORI SCOLASTICI DENOMINATO #NELLA RETE# CON IL COMUNE DI LANCIANO E L'AMBITO FRENTANO.
- DAL 2022 GESTISCE LO SPORTELLO DI ASCOLTO (CUAV) PER ADULTI MALTRATTANTI NELL'AMBITO FRENTANO

INCLUSIONE SOCIALE

DAL 2003 AL 2006 , IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI PROGETTO INCONTRO, IL PROGETTO DI INTERVENTO DELLA PROVINCIA PER IL CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI ESTREMA POVERTÀ CON SERVIZI DI:
- SPORTELLO DI ASCOLTO QUOTIDIANO;
- ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI;
- PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI PIANI DI INTERVENTO PERSONALIZZATI PER IL RECUPERO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA.

ANZIANI

- NEL 1987 HA REALIZZATO UN MONITORAGGIO SULLA CONDIZIONE DEGLI ANZIANI DELLA CITTÀ DI MONTESILVANO E HA PREDISPOSTO UN PROGRAMMA DI INTERVENTO;
- NEL 1988-1990 HA ATTIVATO UN CENTRO SOCIALE PER ANZIANI CON SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO CISL;
- DAL 1987 AL 1998 HA REALIZZATO ANNUALMENTE LA "FESTA DELL'ANZIANO" E REALIZZA ATTIVITÀ RICREATIVE PER ANZIANI CON GITE, ANIMAZIONI E FESTE;
- DAL 2005 AL 2011 HA GESTITO UN GRUPPO APPARTAMENTO PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO ECONOMICO E FAMILIARE.

DISABILITÀ E DISAGIO

- DAL 1992 AD OGGI GESTISCE IL LABORATORIO INCONTRO – CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE DI INTEGRAZIONE PER I DIVERSAMENTE ABILI, SVANTAGGIATI E FAMIGLIE
- NELL'ANNO '99 HA REALIZZATO, IN CONVENZIONE CON LA A.S.L. DI PESCARA, IL PROGETTO "CENTRO DIURNO SOCIO- RIABILITATIVO ED EDUCATIVO PER PORTATORI DI HANDICAP" NEL LABORATORIO INCONTRO.
- DAL 1999 AL 2001 HA ATTUATO UN PROGETTO CON LA LG 162/98 IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MONTESILVANO, DENOMINATO "PROGETTO AQUILONE- ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI SOSTEGNO ALLE PERSONE CON HANDICAP E ALLA FAMIGLIA.";
- DALL'ANNO 2000 HA INIZIATO UNA CONVENZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DELLA ASL PER INTERVENTI DI ERGOTERAPIA.
- DAL 2001 LAVORA IN CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B "INCONTRO" PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI, E PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ARMONIA".
- DAL 2003 AD OGGI HA ATTIVATO UN PROGETTO LG 162 "PROGETTINSIEME, CENTRO POLIFUNZIONALE PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI";
- REALIZZA PIANI DI INTERVENTO IN ERGOTERAPIA E DI INCLUSIONE LAVORATIVA IN CONVENZIONE CON IL CENTRO DI IGIENE MENTALE DELLA ASL DI PESCARA.
- DAL 2007 GESTISCE UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INCLUSIONE "PICCOLE DONNE" CON UN GRUPPO APPARTAMENTO PER DONNE CON DISAGIO E PROVENIENTI DA PERCORSI PSICHIATRICI.

INCLUSIONE

- DA OTTOBRE 2017 A TUTTO IL 2020 HA GESTITO UNA PORZIONE DEL PROGETTO SPRAR DEL COMUNE DI MONTESILVANO CON LA CASA DELL'AMICIZIA TRA I POPOLI, CENTRO RESIDENZIALE PER RICHIEDENTI ASILO.

IL SERVIZIO SI OCCUPAVA DI DONNE IMMIGRATE CON BAMBINI E/O GESTANTI E NUCLEI FAMILIARI, ELABORANDO, CON IL COMUNE DI MONTESILVANO E IN ATI CON CARITAS E ARCI, PROGETTI PERSONALIZZATI DI INTEGRAZIONE SOCIALE, DI GESTIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE, DI INTEGRAZIONE ABITATIVA E LAVORATIVA.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

- LE ASSEMBLEE SONO ORDINARIE E STRAORDINARIE AI SENSI DI LEGGE E SONO CONVOCATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

- L'ASSEMBLEA ORDINARIA:
- - APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO E IL BILANCIO SOCIALE;
- - NOMINA GLI AMMINISTRATORI
- - DELIBERA L'EROGAZIONE DI TRATTAMENTI ECONOMICI ULTERIORI, ALL'OCCORRENZA UN PIANO DI CRISI AZIENDALE, IL PROGRAMMA DI MOBILITÀ;
- - APPROVA IL REGOLAMENTO INTERNO;
- - DETERMINA IL COMPENSO DA CORRISPONDERSI AGLI ORGANI DI CONTROLLO;
- - STABILISCE L'AMMONTARE DELLA QUOTA MINIMA DI CAPITALE SOCIALE DA SOTTOSCRIVERSI DA OGNI SOCIO;
- - DELIBERA SULL'EVENTUALE EROGAZIONE DEL RISTORNO;
- - ADOTTA LE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO E ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE.

- L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
- SI RIUNISCE PER DELIBERARE:
- - SULLE MODIFICAZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO SOCIALE;
- - SULLA NOMINA, SULLA SOSTITUZIONE E POTERI DEI LIQUIDATORI;
- - SULLA PROROGA DELLA DURATA E SULLO SCIOGLIMENTO ANTICIPATO DELLA COOPERATIVA;
- - SULLA EMISSIONE DELLE AZIONI DI SOVVENZIONE, DI PARTECIPAZIONE COOPERATIVA E SU GLI STRUMENTI DI DEBITO, AI SENSI DEGLI ARTT. 25, 28 E 29 DEL TITOLO VII DELLO STATUTO;
- - SU OGNI ALTRA MATERIA ATTRIBUITA DALLA LEGGE O DALLO STATUTO ALLA SUA COMPETENZA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE È COMPOSTO DA 3 MEMBRI IN CARICA PER TRE ANNI E RINNOVABILI, SONO AMMESSI OLTRE AI SOCI ANCHE COLLABORATORI ESTERNI. TRA QUESTI SONO INDIVIDUATI IL PRESIDENTE E IL VICEPRESIDENTE.
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE È INVESTITO DEI PIÙ AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA COOPERATIVA. È L'ORGANO DI DIREZIONE E CONTROLLO.
- IL CDA CURA L'ESECUZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA E REDIGE I BILANCI DA SOTTOPORRE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.
- IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELAZIONA ALL'ASSEMBLEA
- SUI CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO NONCHÉ LE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI.
-
- PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE
- IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETÀ DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO E LA FIRMA SOCIALE. IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE TUTTE LE DI LUI MANSIONI SPETTANO AL VICE PRESIDENTE CON FUNZIONI VICARIE.
- DI FRONTE AI TERZI LA FIRMA DEL VICE PRESIDENTE VICARIO FA PROVA DELL'ASSENZA OD IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE.
- PRESIDENTE : D'AMICO ADELAIDE, ETÀ 58 ANNI, ANZIANITÀ AZIENDALE 37 ANNI
- VICE PRESIDENTE: VENTURA LORENZA, ETÀ 44 ANNI, ANZIANITÀ AZIENDALE 14 ANNI
- RIUNIONE SOCI
- CON L'OBIETTIVO DI FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE E LA CORRESPONSABILITÀ DEI SOCI, A CADENZA TRIMESTRALE I SOCI SI RADUNANO PER RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ IN ESSERE, PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'AMPLIAMENTO O MODIFICA DI PERSONALE IN ORGANICO, PER LA PROGETTAZIONE DI EVENTUALI NUOVI SERVIZI E INTERVENTI.